

Lunedì 24 agosto 1998

18 l'Unità

LO SPORT



Max Biaggi impenna la sua Honda 500 durante la gara sul circuito di Brno

Petr Jozek/Reuters

Moto, Gp Brno a Biaggi ora capoclassifica. Nella 125 vince Melandri

Max, marcia trionfale

BRNO (Rep.Ceca). Il portafortuna Anna Falchi non ha fallito l'obiettivo. Autore di una bellissima gara, Biaggi ha colto una netta vittoria nel decimo appuntamento iridato della classe 500. È tornato al successo anche il baby Marco Melandri, vincitore nella 125 mentre nella quarto di litro la Aprilia ha dominato con Harada, Capirossi e Lucchi.

Il secondo centro stagionale ha riportato Biaggi, complice una caduta che ha tolto di scena Michael Doohan, in vetta alla classifica mondiale. Difficilmente, comunque, l'australiano sarebbe riuscito a battere Max su una pista che l'ha visto trionfare ben cinque volte nel corso degli ultimi cinque anni. Biaggi aveva una marcia in più e tanto gli è bastato per precedere al traguardo lo spagnolo Criville e Barros dopo aver guidato la gara dal primo all'ultimo giro. L'azzurro ha commesso solo un piccolo

errore, rischiando di ribaltarsi mentre tagliava il traguardo impennando eccessivamente la sua Honda 500. È andata bene, ma per un soffio.

Dopo due superlative giornate di prova, Loris Capirossi non ce l'ha invece fatta, invece, a dominare anche la corsa della 250. L'imoiese della Aprilia, ha ceduto il passo al compagno di squadra Harada. Terzo, Marcellino Lucchi completando un podio tutto Aprilia. Un successo che avrebbe potuto assumere toni ancor più festosi se Valentino Rossi non fosse caduto al primo giro dopo un contatto fortuito con Stefano Perugini. Il pesarese ha chiuso la sua gara mentre il viterbese è riuscito a concludere undicesimo.

Nella 125, Melandri ha colto il suo secondo successo iridato precedendo al traguardo Sakata. Una vittoria meritata ma senza dubbio favorita dalla caduta del giapponese Masao Azu-

ma, proprio all'ultimo giro.

Terzo, come in prova, si è classificato Lucio Cecchinello, Mirko Gian-santi è riuscito a piazzarsi quarto, Gigi Scalvini quinto.

«Sono veramente felice di questo successo e di come è maturato - ha detto Biaggi - l'uscita di Doohan non ha modificato la mia condotta di gara. Quando ho visto che ero io a fare il passo e che nessuno riusciva a superarmi, ho capito che avrei potuto finire la gara nella posizione in cui mi trovavo. Il 6 settembre c'è il Gran premio di Imola e sono molto contento di presentarmi quale leader del campionato».

Tocca il cielo con un dito anche Marco Melandri: «Mi sono divertito - ha detto il golden baby del motociclismo azzurro - è stata una gara fantastica. Più o meno come quella del Mugello anche se oggi eravamo molti più di sette nel gruppetto di testa».

Boxe mondiale Branco conserva il titolo medi Wbu

Il laziale Silvio Branco si è confermato campione del mondo dei pesi medi, versione Wbu, battendo la sabato notte a Clatafimi l'americano Anthony Andrews per lo tecnico all'8° round. Andrews, fisico possente, attento a schivare i colpi di Branco, è apparso timoroso, insicuro nei rari attacchi portati con poca convinzione all'italiano che ha sempre dominato il match.

Motocross, Chiodi campione iridato della classe 125

A Blenstein, Germania, il bresciano Alessio Chiodi (Husqvarna) si è confermato campione del mondo di motocross, classe 125, dopo aver vinto la prima manche della 11° e conclusiva prova del campionato e staccando il rivale francese Vuillemin (Yamaha), giunto 6°. Chiodi ha vinto anche la 2° manche davanti allo svizzero Dupasquier. Terzo del mondiale l'italiano Alex Puzar.

Ciclismo, Bartoli vince in Svizzera È 1° in World Cup

Michele Bartoli della Asics-Cga ha vinto per un soffio il Gran Premio di Svizzera, ex Campionato di Zurigo, 8° prova della Coppa del Mondo di Ciclismo. Grazie a questo successo il toscano consolida ulteriormente il proprio vantaggio nella classifica generale della Coppa, di cui è detentore, con 376 punti contro i 181 dell'olandese Leon van Bon, vincitore ad Amburgo.

Giro del Portogallo A Serpellini la corsa, 3° Belli

Il ciclista della Brescialat, Marco Serpellini ha vinto la 60° edizione del Giro del Portogallo. L'italiano aveva conquistato la maglia gialla di leader della corsa sabato al termine della cronometro in cui si era piazzato 3°. L'ultima tappa, la 14°, 137 km con arrivo a Lisbona, è stata vinta dal britannico Jeremy Hunt. 3° in classifica generale finale un altro italiano, Wladimir Belli.

Europei atletica. Lambruschini argento nei 3000 siepi. La Viceconte terza nella maratona

L'Italia della corsa ancora tra i grandi

G.B. superstar Germania sfiora il sorpasso

La Gran Bretagna ha chiuso al primo posto nel meadagliere i campionati europei di Budapest: 9 ori, 4 argenti e 3 bronzi. I britannici, grazie agli atleti dell'ex-colonia, sono la nuova potenza dell'atletica mondiale. Al secondo posto ha chiuso la Germania, straordinaria nell'ultimo giorno di gare. Ieri i tedeschi hanno ottenuto ben 4 ori (oltre a 1 argento e 2 bronzi) sorpassando la Russia e chiudendo al secondo posto. La sorpresa degli europei è la Polonia, quarta con 3 ori, 4 argenti e 1 bronzo. L'Italia, settima, è stata scavalcata nelle ultime gare dalla Romania.

Un argento con Alessandro Lambruschini nei tremila siepi e un bronzo con Maura Viceconte nella maratona per toccare quota nove nel meadagliere (settimo posto in classifica) e sfiorare gli obiettivi della vigilia, ma anche nuove delusioni, il settimo posto di Andrea Longo nella finale degli ottocentosottantotto.

L'Italia ha chiuso senza acuti un europeo in cui ha comunque ottenuto il terzo bottino di sempe, eguagliando Bruxelles 1950: anche allora nove medaglie. Un piccolo passo in avanti rispetto a Helsinki 1994 (otto medaglie), lontani i tempi di Spalato 1990 (dodici). La solita Italia che corre le grandi distanze, che marcia con le donne, che nei lanci e nelle prove tecniche - Fiona May a parte - rimedia magre figure. Un'Italia che ha fatto esperienza, perché erano molti i giovani al primo europeo.

Emblematica l'esibizione di Andrea Longo. Poteva conquistare una medaglia negli 800 metri, fino a 650 è stato perfetto. Poi, ha cercato un impossibile cambio di passo, è stato stritolato in curva da avversari più esperti e ha chiuso al settimo posto. Eppure è stata la gara della grande sorpresa, con l'incredibile sconfitta del da-



Maura Viceconte Reuters

meke-keniano Wilson Kipketer, addirittura ultimo. Ha vinto il tedesco Nils Schuman, la Danimarca ha protestato con un reclamo ufficiale in cui si sosteneva che il tedesco ha ostacolato Kipketer. La giuria l'ha respinto, così come ha dato torto ai norvegesi che avevano protestato per la condotta di gara di Lambruschini, secondo il clan scandinavo reo di aver danneggiato Jim Svenoy, bronzo nei tremila siepi.

Gara in chiroscuro, quella di Lambruschini. Si è fatto infilare dal tede-

scio Kallabis e non l'ha più ripreso, nonostante lo sprint disperato degli ultimi cento metri di gara. Buono il quinto posto di Luciano Di Pardo, mentre Angelo Carosi si è ritirato.

Maura Viceconte ha ottenuto un bronzo strameritato nella maratona femminile (vittoria della portoghese Machado). Franca Fiacconi ha sfiorato il podio con un grande allungo negli ultimi chilometri. La trentaquattrenne romana ha pagato probabilmente lo sforzo di sei maratone in dodici mesi. Troppe. Dignitoso il comportamento delle staffette nelle finali. La quattro per quattrocento maschile ha mancato il bronzo per un centesimo di secondo. Grandissima la corsa di Saber. L'Italia ha chiuso in 3'02"48. Bronzo alla Spagna dopo la squalifica della Francia per un cambio irregolare. Settime le donne, 3.29'31 il tempo.

In serata, il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha fatto pervenire un telegramma al numero uno della Federatletica, Gianni Gola, per congratularsi con gli azzurri. Una dedica particolare per i tre maratonei, Baldini, Goffi e Modica: quei tre hanno entusiasmo anche il premier che ha l'hobby del ciclismo.



NUOVA GAMMA PUNTO DA L.119.000 AL MESE

FORMULA
da L.119.000 al mese

*Esempio: Fiat Punto Sole. Prezzo chiavi in mano lire 17.000.000 (esclusa IPT). Versamento iniziale lire 7.650.000. 24 pagamenti mensili da lire 115.898, versamento finale lire 5.500.000. TAN 10,50% TAEG 12,78% (Spese gestione pratica e bolli lire 270.000). Salvo approvazione di SAVA.

PUNTO STAR CON SERVOSTERZO E CLIMATIZZATORE.

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, è nata Punto Star, una nuova stella che si distingue per eleganza e portamento. Ha brillanti motori 1.200 da 60 cv o Turbodiesel, e tutte le comodità che chiedi: aria condizionata, servosterzo, nuova strumentazione e nuovi allestimenti.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT